



Il grande scrittore e poeta di casa nostra, **Alberto Nessi**, sarà a Castel San Pietro

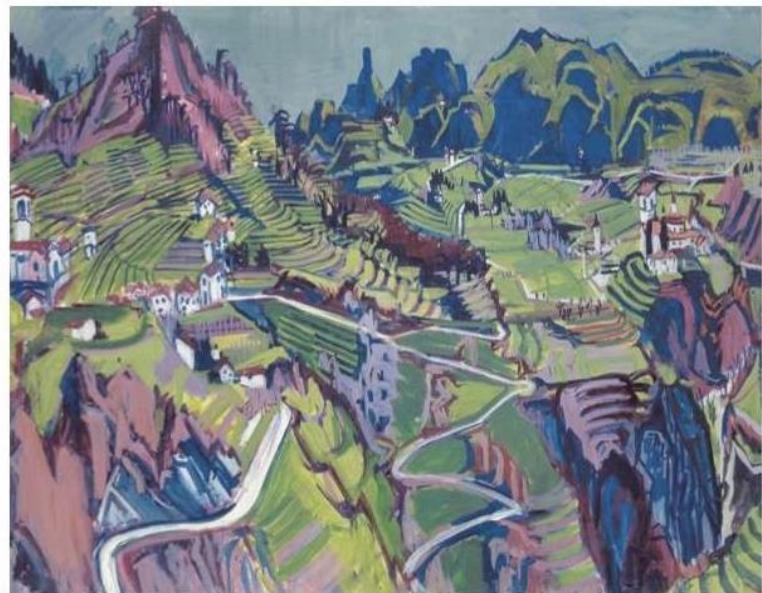
Venerdì 30 gennaio

Ore 17.30

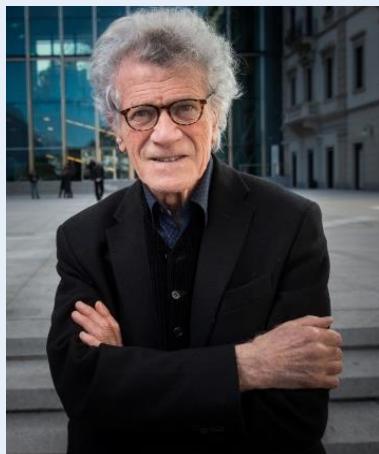
-
**Nella grande sala dell'Istituto
Sant'Angelo di Loverciano**

Ci intratterrà sul suo ultimo
libro intitolato

In cerca della luce
Storie di artisti venuti in Ticino
(Edizioni Casagrande)



Alla vigilia del suo 85° compleanno, **Alberto Nessi** ci regala una raccolta di ritratti di artisti arrivati in Ticino all'inizio del Novecento in cerca di luce e di un'arte nuova. Si tratta di artisti diversi tra loro, la cui venuta in Ticino non è stata concertata: si direbbe piuttosto che siano stati attratti da una forza misteriosa, forse legata ai paesaggi e alla luce. Sono giovani artisti anticonformisti e appassionati, che scelgono di vivere — spesso in modo spartano — in piccoli paesi come Castel San Pietro, ma anche Ligornetto, Coldrerio, Montagnola e Ascona. Presto questi luoghi si ritagliano uno spazio nelle loro opere, diventando parte integrante di una ricerca che li accomuna: **quella di un'arte nuova**. Nei diversi racconti che compongono il libro, Alberto Nessi narra queste vite d'artista. Per quanto riguarda il nostro Comune, ci racconterà le gesta di **Albert Müller**, **Hermann Scherer** e **Paul Camenisch**, che proprio qui a Castel San Pietro fondarono il **Gruppo Rot-Blau**. Ma a Castel San Pietro ha vissuto anche **Guido Gonzato**, "l'uomo dagli occhiali neri". Uscendo dal nostro territorio comunale, assai intrigante è la storia dell'ombroso "**Johannes**" **Robert Schürch**, che visse con la madre in una baracca isolata nei boschi.



Alberto Nessi

Poeta e narratore, è nato a Mendrisio nel 1940 ed è cresciuto a Chiasso. Dopo aver studiato alla Scuola Magistrale e all'Università di Friborgo si è dedicato all'insegnamento. Parallelamente ha intrapreso l'attività letteraria, esordendo nel 1969 con *I giorni feriali*, raccolta poetica a cui sono seguite *Ai margini* (1975) e *Rasoterra* (1983). Dalla metà degli anni Ottanta ha affiancato alla poesia la prosa, pubblicando numerose opere, tra cui i racconti *Terra matta* (1984), *Fiori d'ombra* (1997) e molti altri ancora. È stato anche autore di radiodrammi e saggi. Le sue opere sono state tradotte non solo in francese e tedesco, ma anche in altre lingue. Nel 2016 gli è stato conferito, per l'insieme delle sue opere, il **Gran Premio svizzero della letteratura**, il più alto riconoscimento letterario svizzero. Nel 2022 ha vinto il **Premio Massimo della Fondazione Cesare e Iside Lavezzari**.

Organizza la Commissione cultura con il sostegno del Municipio.

Si ringrazia la Fondazione Sant'Angelo di Loverciano per la collaborazione. ENTRATA LIBERA